

Francia, previsioni vendemmia 2023: protagoniste Champagne e Borgogna, gravi difficoltà per Bordeaux

scritto da Emanuele Fiorio | 30 Agosto 2023



La **vendemmia 2023 in Francia** si preannuncia densa di **contrast**i e **incertezze** con prospettive favorevoli in alcune regioni vitivinicole, (Champagne e Borgogna) e sfide da affrontare altrove, in particolare a Bordeaux.

Secondo il Ministero dell'Agricoltura francese, l'output di vino dovrebbe attestarsi tra 44 e 47 milioni di ettolitri, una forbice che abbraccia sia la media quinquennale di 44,5 milioni di ettolitri che l'output 2022 di 46,1 milioni di ettolitri.

Champagne e Borgogna

Champagne e Borgogna saranno probabilmente le protagoniste della vendemmia di quest'anno. La regione dello **Champagne ha avuto la fortuna di sfuggire ai danni causati da gelo e grandine, i grappoli d'uva sono ben sviluppati e le patologie sotto controllo.**

In **Borgogna**, nonostante una certa pressione da parte della botrite e danni dovuti a grandinate localizzate, la **produzione di uva promette di superare la media quinquennale**, sostenuta anche da ottimali condizioni del suolo dopo la siccità del 2022.

Bordeaux

Tuttavia il quadro cambia drammaticamente per quanto riguarda **Bordeaux**. I **frequenti rovesci e il clima caldo nei mesi di maggio e giugno hanno creato l'ambiente ideale per la diffusione della botrite**, mettendo in dubbio le previsioni di produzione. La Chambre D'Agriculture de la Gironde ha riferito che almeno il 90% delle viti è stato colpito dal fungo patogeno, un duro colpo per i produttori di **Bordeaux**.

Come ho analizzato in un recente articolo, **la situazione appare ancora più complessa a causa dell'incertezza economica causata dalla diminuzione della domanda di vini rossi**, che ha spinto il governo a offrire aiuti ai produttori. Il settore del vino chiede al governo di supportare un programma di distillazione per eliminare le scorte di vino, soprattutto a **Bordeaux e in Languedoc-Roussillon**.

Nel sud della Francia, la regione del **Languedoc-Roussillon è stata colpita dalla siccità**, anche se in alcuni territori, come l'area del Gard, sono cadute precipitazioni che fanno ben sperare.

Equilibrio tra domanda e offerta

In sostanza la vendemmia francese 2023 si preannuncia contrastante: alcune regioni affrontano pesanti disagi dovuti a botrite e siccità, altre prosperano grazie a condizioni climatiche ideali.

La sfida principale sarà mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta, soprattutto quando in considerazione delle le pressioni economiche e dell'evoluzione dei gusti dei consumatori. Nonostante le incertezze, il settore vinicolo francese dimostra ancora una volta la sua capacità di resistenza e di adattamento alle mutevoli circostanze. Sarà interessante seguire l'evoluzione della vendemmia nei prossimi mesi e vedere come la Francia si posizionerà nel panorama mondiale della produzione di vino nel 2023/24.